# MONTANASO: I FATTI E LA GENTE



NUMERO UNICO SULLE ATTIVITÀ DEL COMUNE
E DELLE ASSOCIAZIONI

# *Mostra di Pino Grioni*



Anche la gente di Montanaso ha avuto modo di apprezzare le indubbie qualità artistiche di Pino Grioni. Il notissimo pittore, scultore e irripetibile personaggio oriundo di Castiglione d'Adda ha infatti proposto un saggio delle sue caratteristiche opere agli appassionati di Montanaso. Ma all'appuntamento, uno dei piú prestigiosi del momento, sono corsi da parecchi posti. Peccato che la permanenza sia durata pochissimo tempo e molti estimatori si sono lamentati di non aver potuto ammirare i lavori del maestro.

Il maestro in questione è Pino Grioni. Castigionese di nascita, ormai milanese di adozione, in realtà non ha mai abbandonato la sua terra e, nonostante i successi a caratura mondiale (è fresco reduce da una esposizione che si è tenuta a New York), ha accondisceso con piacere alla richiesta di una esposizione nel salone principale delle scuole elementari di Montanaso, per iniziativa dell'amministrazione comunale e della Biblioteca locale. Proponendo alla cittadinanza ed agli appassionati il prestigioso ed affermatissimo artista lodigiano - ha spiegato alla cerimonia inaugurale il sindaco Silverio Gori - abbiamo la certezza di presentare un nome di rilievo della pittura universale. Che abbia accettato di venire da noi rende merito all'umiltà di questo personaggio cosí bravo ed ammirato in tutto il mondo.

Grioni, ha ricordato dal canto suo il presidente della Biblioteca, Luciano Angella, vanta importanti mostre ed una serie infinita di successi, frutto di viaggi espositivi nel Medio Oriente, il Russia, nell'America Latina, a Ibiza (in Spagna), dove ha ricevuto un ambito riconoscimento, ed a New York.

Artista poliedrico, Grioni ha presentato pitture, piccole sculture, ceramiche e oggetti decorativi assai apprezzati dai moltissimi visitatori.

Tra gli ospiti, anche il presidente della Giunta della Regione Lombardia, Giuseppe Giovenzana, il senatore Alfredo Diana e molti altri personaggi.

La presentazione è stata curata dal giornalista Luigi Albertini.